

PART-2021

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

<p style="text-align:center">Allegato al Bando Partecipazione 2021</p>

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI PIANORO
Codice fiscale *	00586340374
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2021
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	https://www.comune.pianoro.bo.it/upload/Pianoro/regolamenti/StatutoComunale20061129_163_219.pdf
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	FRANCA
Cognome *	FILIPPINI
Codice fiscale *	FLPFNC60A56G570N

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI PIANORO
N. atto deliberativo *	94
Data *	07-12-2021
Copia delibera (*)	 DG 94_2021.pdf (434 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile e staff di progetto

Modulo compilato *



MODULO DATI PERSONALI.pdf (828 KB)

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *

LA RASTIGNANO DI DOMANI

Ambito di intervento *

politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali **Nello staff di progetto è previsto almeno il 40% di giovani e/o donne** **Il progetto coinvolge più policies/settori dell'amministrazione proponente**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Oggetto del presente processo partecipativo è il coinvolgimento della comunità della frazione di Rastignano, degli stakeholder locali e del territorio più ampio nella messa a punto, anche attraverso alcune azioni di urbanismo tattico, di una strategia bottom-up applicata di sviluppo economico, sociale e sostenibile della frazione con particolare attenzione ai temi della mobilità, della vivibilità e della prossimità, prendendo ispirazione dal modello delle città 15 minuti. Con il percorso si vuole avviare un'azione trasversale che coinvolgerà i vari settori dell'ente nella messa a sistema di un processo di sviluppo sostenibile locale, con l'idea di dare un'evoluzione positiva allo stress a cui la comunità della frazione è sottoposta a causa dei cantieri del Nodo di Rastignano, affrontandoli guardando alla Rastignano del futuro e agli elementi che qualificheranno la vita della frazione al di fuori dei flussi di mobilità macro. Il processo si colloca a monte del processo decisionale.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo si articolerà in un continuum che porterà l'amministrazione da una mappatura e analisi condivisa dei bisogni e delle opportunità, alla realizzazione di alcune azioni di urbanismo tattico che andranno a dare ulteriori elementi qualitativi per la pianificazione della strategia di sviluppo economico e sociale.

In una prima fase di CONDIVISIONE del percorso saranno istituiti il Tavolo di Negoziazione e la Cabina di regia del progetto intersettoriale interna all'amministrazione. In questa fase sarà data particolare attenzione all'inclusione di nuovi soggetti nel percorso, per andare a definire in maniera condivisa e più dettagliata cronoprogramma e modalità di svolgimento del processo.

In questa fase sarà altresì data particolare attenzione all'attività di costruzione di una rete iniziale a supporto del percorso: è fondamentale che i soggetti coinvolti nel Tdn e gli altri portatori

di interesse territoriali entrino in una modalità di lavoro collaborativa e rivedano in maniera proficua le loro relazioni di interdipendenza.

Nella fase di APERTURA sarà data particolare attenzione alla comunicazione del processo in ottica di trasparenza e con l'obiettivo di raggiungere la maggior parte degli abitanti di Rastignano. In questo senso si organizzerà un evento pubblico di lancio. A seguito dell'apertura il percorso si aprirà con una fase di ascolto e mappatura dei bisogni, delle opportunità sul territorio ma anche dei desiderata e delle visioni condivise di sviluppo della frazione: in questo senso sarà organizzato un incontro pubblico partecipativo aperto a tutta la cittadinanza e agli stakeholder che sarà organizzato attraverso le metodologie del World Cafè e del Focus Group ma anche alcune azioni di mapping a partire dalle caratteristiche del territorio. Saranno in parallelo messi in campo con la stessa finalità alcuni strumenti sia digitali, come un questionario online per tutta la cittadinanza, sia analogici come delle interviste di strada nei luoghi di aggregazione del territorio.

Particolare attenzione sarà data all'emersione delle sensibilità legate allo sviluppo del nodo di Rastignano, che verranno orientate all'elaborazione di visioni più ampie legate alla strategia di sviluppo sociale ed economico della frazione.

In un secondo momento, attraverso un adattamento della metodologia dell'OST, sarà organizzato un secondo incontro attraverso il quale i partecipanti saranno guidati nell'individuare temi e "nodi" specifici prioritari legati allo sviluppo sostenibile della frazione con particolare riferimento ai temi della prossimità, andando a confrontarsi sulle linee strategiche. Saranno in questa fase centrale realizzate alcune passeggiate di quartiere volte a individuare spazi specifici per azioni sperimentali e saranno organizzati workshop di coprogettazione per dare concretezza alla strategia. Prima della fase di chiusura saranno realizzate in questi spazi alcune azioni di urbanismo tattico per calare nel contesto di Rastignano le proposte nate dal percorso, anche a partire dalla piazza della frazione o dall'evoluzione contestuale del cantiere sul territorio.

Un set di azioni di coinvolgimento sarà orientato in particolare a coinvolgere i protagonisti del commercio locale che faranno da snodo per lo sviluppo della visione della città 15 minuti e dell'eventuale sviluppo di un centro commerciale a cielo aperto.

La fase di CHIUSURA prevede momenti di restituzione pubblica degli esiti del percorso, che potranno avere luogo sia nell'ambito dell'attivazione e inaugurazione degli eventi di urbanismo tattico ma anche in un appuntamento pubblico dedicato anche attraverso strumenti digitali e cartacei da diffondere a tutta la collettività.

Il DocPP includerà le linee guida per la strategia bottom-up di sviluppo economico e sociale sostenibile della frazione, che guardi al futuro prossimo ma anche al futuro dopo il 2025 (a cantieri conclusi), così come anche una impostazione della valutazione di impatto del percorso sulle scelte del Comune di Pianoro sul breve e lungo periodo, gli eventuali follow up delle azioni di urbanismo tattico dando particolare attenzione alla continuità delle comunicazioni amministrazione-cittadini.

Tutto il percorso sarà orientato alla massima trasparenza e all'inclusività secondo il principio della porta girevole per il

quale i soggetti del territorio potranno entrare in qualsiasi momento nei lavori così come uscirne, previo confronto con o staff di progetto, quando lo ritengono opportuno. L'attività intersettoriale dell'amministrazione sarà anche finalizzata a mettere in campo strategie fattive ed efficaci di collaborazione dell'ente stesso con particolare riferimento anche alla cooperazione e facilitazione nelle azioni sperimentali-tattiche.

Contesto del processo partecipativo *

La frazione di Rastignano, con 6.000 abitanti, è la frazione più abitata del Comune di Pianoro e quella che rappresenta la porta di accesso sul territorio di Bologna. La sua collocazione pre-collinare e la forte prossimità con il Comune capoluogo l'hanno resa negli anni un luogo di residenza particolarmente appetibile, generando di conseguenza un forte sviluppo urbanistico a cavallo degli anni Duemila.

Da sempre è diffuso tra gli abitanti della frazione, anche da chi si è recente insediamento, un grande senso di appartenenza, anche alimentato dal fatto di sentirsi altro rispetto a Bologna ma anche rispetto alla frazione capoluogo del Comune, Pianoro, sensibilmente più a monte e con caratteristiche differenti.

Questa sensibilità e orgoglio diffuso hanno dato nel tempo luogo a dinamiche proficue, come lo sviluppo di associazioni e comitati informali che fanno dell'appartenenza a questo territorio un tratto distintivo (Rastitown, Comitato Civico di Rastignano, Rastignano Solidale, ecc.) ma anche dinamiche di gestione più complessa legate alla rivendicazione di interessi particolarmente locali e spesso non riconosciuti come rappresentanti dell'amministrazione centrale.

Su questo ha inciso fortemente anche il progetto di mobilità noto come il Nodo di Rastignano: trovandosi infatti a rappresentare una sorta di imbuto di accesso da Bologna alle valli montane, una strettoia complicata dalla presenza della ferrovia e del fiume, da tempo la frazione è caratterizzata da un passaggio molto impattante di traffico che ne condiziona la vivibilità. Su questo fronte sono partiti nel 2020, dopo lunghi anni preparatori, i cantieri, grazie a finanziamento nazionale con regia della Città Metropolitana di Bologna, del cosiddetto Nodo di Rastignano che dovrebbe parzialmente risolvere la situazione descritta. I lavori, che prevedono diversi stralci che mettono in collegamento il territorio con i diversi comuni limitrofi, termineranno non prima del 2024 con non pochi disagi per i residenti.

Tuttavia, le vicissitudini del nodo ancor prima della sua realizzazione, hanno avuto l'effetto non solo di causare un fortissimo e prolungato stress alla comunità di Rastignano, ma anche di monopolizzare per un tempo fin troppo lungo la discussione pubblica sulla vita della frazione, pur caratterizzando solo una piccola parte degli aspetti di vivibilità, socialità, sviluppo sostenibile ed economico locali. Per questo il presente percorso partecipativo qui proposto intende trovare modalità per gestire e dare giuste dimensioni a questo stress e orientare invece l'effervescenza della frazione nell'immaginare strategie di sviluppo sostenibile sociale ed economico della frazione di più lungo periodo, anche dopo la fine dei lavori, anche a partire dalla mobilità dolce e sostenibile dei residenti, tra esercizi commerciali, una rete molto attiva sul territorio, e

spazi pubblici di ritrovo.

Il Comune di Pianoro è un comune della Città Metropolitana di Bologna di 17.503 abitanti, parte e sede amministrativa dell'Unione dei Comuni Savena-Idice.

In allegato una rassegna stampa e una petizione legate in particolare ai disagi causati dai cambiamenti e cantieri del Nodo di Rastignano ma anche dallo stato attuale della viabilità.

Allegato



rassegna e raccolta firme.pdf (3586 KB)

Obiettivi e risultati attesi del
processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivi specifici:

il coinvolgimento di tutta la comunità della frazione (cittadini ma anche soggetti organizzati, formali e informali, aziende e commercianti) nella definizione di linee guida che vadano a orientare la definizione di una strategia di sviluppo sostenibile sociale ed economico di Rastignano, con particolare riferimento alla “città dei 15 minuti”;

la realizzazione di alcune azioni di urbanismo tattico che vadano a calare le linee guida in maniera applicata e sperimentale sul contesto di Rastignano, utilizzando la loro valutazione e monitoraggio come modalità per affinare gli elementi della strategia.

l’orientamento dello stress della frazione legato alla situazione attuale della viabilità e ai lavori del Nodo di Rastignano in una azione più creativa legata all’immaginazione civica della Rastignano di domani

Individuare elementi di esportabilità del modello sperimentato in altre frazioni del Comune di Pianoro o dell’Unione dei Comuni Savena-Idice.

Obiettivi generali:

lo sviluppo di pratiche di democrazia partecipativa volte a favorire l’inclusione dei cittadini nei processi decisionali e di pianificazione dell’ente;

il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione con particolare attenzione ai più giovani e ai più anziani, tra i cittadini che maggiormente beneficiano di dinamiche virtuose di prossimità;

la diffusione di maggiore sensibilità, individuale e collettiva, rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e alla rilevanza del commercio di prossimità;

la diffusione di maggiori sensibilità sul fronte delle città 15 minuti, della rilevanza delle dinamiche di prossimità anche in ambito di micro mobilità della frazione e di vivibilità degli spazi pubblici all’aperto;

l’integrazione tra l’azione del privato e del pubblico attraverso l’attivazione di progettualità civiche supportate dall’ente e l’empowerment della comunità della frazione in senso ampio (amministrazione e società civile) nell’individuare, costruire, attivare e realizzare azioni tattiche progettuali condivise;

la promozione, all’interno dell’amministrazione, di politiche trasversali e non settorializzate per favorire lo sviluppo e l’efficienza dell’azione pubblica;

la promozione di uno sviluppo cooperativo e solidale del tessuto sociale;

l'avvio di un lavoro di formazione interna alla pubblica amministrazione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di amministrazione condivisa attraverso le sensibilità individuali, l'organizzazione e la dotazione di strumenti adeguati a fare della collaborazione e della partecipazione un tratto distintivo dell'operato dell'amministrazione;

la valorizzazione del capitale sociale del territorio e la costruzione di ancor più strette dinamiche di comunità nelle frazioni in un quadro più ampio territoriale (Comunale e di Unione);

lo sviluppo di azioni che tengano sempre conto della sostenibilità nel tempo degli interventi per l'interesse generale, seguendo il principio per cui un'azione che viene compiuta oggi sia positiva sull'immediato, ma lo sia ancora di più nel tempo.

Risultati principali:

la realizzazione condivisa di azioni di urbanismo tattico per migliorare già a partire dagli ultimi mesi del percorso la vivibilità della frazione e le dinamiche di prossimità anche in maniera temporanea in relazione all'andamento dei cantieri;

la redazione di una strategia applicata bottom-up di sviluppo sostenibile economico e sociale per la frazione di Rastignano che preveda uno sguardo al futuro immediato (2022-2025) e una parte legata al futuro dopo il 2025.

Risultati generali:

la valorizzazione delle energie civiche territoriali e il loro coinvolgimento attivo nel dare forma al futuro del territorio;

la promozione del commercio di prossimità;

la creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio;

la realizzazione collaborativa e integrata dei progetti sperimentali condivisi;

la costruzione di una mappa in evoluzione dei bisogni, delle opportunità e delle visioni di sviluppo sostenibile dei cittadini e portatori di interesse

la raccolta di indicazioni legate alla valutazione delle azioni tattiche realizzate che evidenzino i punti di forza e di debolezza;

il consolidamento del lavoro del Comune attraverso strumenti partecipativi che attivino dinamiche inclusive dentro e fuori dall'Amministrazione;

la sperimentazione di un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che definisca l'iter procedurale e faciliti l'applicazione di questo modello anche ad altre realtà del Comune di Pianoro e che possa essere esportabile e replicabile nei territori dell'Unione;

l'individuazione di interventi e progettualità specifiche per la frazione in risposta alle esigenze e bisogni emersi del percorso, da inserire nella programmazione dell'ente.

Data di inizio prevista *	10-02-2022
Durata (in mesi) *	8
Motivazione per processi con	Il processo partecipativo, insistendo in particolare su azioni di

durate superiori a 6 mesi **urbanismo tattico, è condizionato dall'andamento dei cantieri del nodo di Rastignano, in un contesto complesso che richiede elasticità e individuazione di tempi-modi per agire sulla vivibilità in armonia con le trasformazioni in corso.**

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

L'Amministrazione di Pianoro e l'Unione sono da tempo attenti ai temi della partecipazione e della gestione collaborativa dei beni comuni. Con i soggetti della frazione di Rastignano inoltre esistono relazioni continuative e proficue di confronto anche legate alla situazione di stress di cui sopra. Gli attori già coinvolti che hanno sottoscritto l'Accordo Formale rappresentano i riferimenti ed i presidi di una rete di realtà attive del territorio della frazione che è già in relazione con il Comune: Comitato Le Botteghe di Rastignano, ConfCommercio Ascom Bologna-Circoscriz. Pianoro, Comitato Civico di Rastignano, Comitato Soci BCC Felsinea-Rastignano, Ass. Amici di Tamara e Davide, Parrocchia SS Pietro-Girolamo, Asd Atletico Rastignano 2012, Arci Rastignano Aps.

Tra gli attori già sollecitati, che non hanno ancora sottoscritto l'accordo ma che sono interessati al processo vi è la scuola. Si intendono come portatori di interesse anche soggetti non legati direttamente alla vita della frazione ma la cui azione insiste su questo territorio (da Bologna, S. Lazzaro, comuni della vallata) Saranno inoltre sollecitate e invitate a prender parte ai momenti di discussione pubblica le realtà formalizzate che operano nella valorizzazione di Rastignano, dal volontariato ad associazioni ed imprese, ai gruppi informali (collettivi, comitati e gruppi/compagnie locali) anche legati alla scuola. Per conoscere le realtà presenti sul territorio e che contribuiranno a definire una prima mappatura degli attori locali verranno consultati i database dei vari servizi comunali (rete di associazioni, aziende, esercizi commerciali, ecc..). Verrà attivato un apposito canale più o meno informale per l'attività di sollecitazione ed inclusione di nuovi soggetti: da incontri mirati, ad inviti a cura del responsabile politico, al passaparola fino a chiamate, mail e messaggi. Una specifica attività di coinvolgimento, anche attraverso un "porta a porta" sarà dedicata ai commercianti locali che saranno invitati a partecipare singolarmente, e non solo attraverso i loro rappresentanti, al percorso. Gli stessi sottoscrittori dell'accordo formale fungeranno da volano per intercettare nuovi soggetti interessati a prender parte al processo partecipativo. Il processo prevederà un coinvolgimento prioritario degli abitanti di Rastignano con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura ma sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare (anche dei comuni di Bologna e San Lazzaro): una specifica campagna di promozione sarà condotta sia attraverso il web ed i canali più tradizionali (lettere agli abitanti della frazione, manifesti, locandine, articoli e note stampa), sia con mezzi non convenzionali ed alternativi propri del guerrilla marketing e dell'ambient advertising. Il percorso impatterà su tutti i cittadini della frazione: l'insieme dei canali di comunicazione sopra descritti farà sì che si raggiungano tutti i

soggetti per lo meno nella fase informativa

Inclusione *

In occasione dell'avvio del percorso, già dai primissimi momenti di lancio, è prevista una nuova fase di sollecitazione di altri soggetti attivi a Rastignano che andranno a strutturare in maniera più completa il gruppo dei partecipanti.

Verranno inviate delle comunicazioni mirate (email e telefonate) ai soggetti potenzialmente interessati e a tutte le realtà presenti nei database del Comune che non hanno sottoscritto l'accordo formale. Particolare attenzione nel percorso sarà data al coinvolgimento dei singoli cittadini, dai giovani alla fascia più anziana della popolazione, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di lingua e di cultura, appartenenza politica. In questo senso, saranno identificati dei soggetti strategici per la diffusione ed un coinvolgimento capillare, anche informale, sul territorio come ad esempio "opinion leader" locali e ove necessario saranno coinvolti dei mediatori sociali e/o culturali.

Prevedendo il coinvolgimento attivo delle realtà già sollecitate e incluse, saranno messi in campo strumenti di comunicazione diretta (online e offline): attraverso incontri e l'attivazione/ creazione di gruppi Whatsapp e Facebook, liste broadcast, nonché di altri canali social e la realizzazione di interviste di strada che avranno la finalità doppia di informare i frequentatori di alcuni luoghi ed allargare la mappa dei soggetti coinvolti.

Sarà compito del TDN, grazie a specifici Focus Group dedicati, valutare la rappresentatività del gruppo stesso e l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, valutando (ove necessario) la realizzazione di specifiche azioni di engagement territoriale.

Durante tutto il percorso verrà mantenuta la porta aperta e per facilitare ed incoraggiare la partecipazione delle persone, che generalmente non partecipano a questo tipo di processi, verranno organizzati anche dei semplici momenti conviviali e di socializzazione tra la comunità e dei workshop pratici in occasione delle azioni di urbanismo tattico anche con la finalità di mantenere questa apertura fino alle ultime fasi del percorso.

Chiunque vorrà partecipare al percorso potrà inviare la propria adesione scrivendo una mail all'indirizzo di posta che verrà attivato ad hoc, telefonando ai referenti incaricati dell'ente (tutti i contatti saranno visibili nella sezione dedicata del sito comunale) o anche presentandosi direttamente agli appuntamenti.

Un'ulteriore azione si svilupperà attraverso il caricamento di contenuti (calendario attività, foto, report,...) sugli spazi web del Comune e attraverso la comunicazione via stampa e le pubbliche affissioni. Si prevedono anche altre forme non convenzionali di comunicazione proprio per attirare maggiormente l'attenzione e raggiungere un pubblico più ampio (ambient advertising). Si prevede anche un presidio continuativo dei canali social in modo da intercettare i contenuti più virali sul tema del nodo di Rastignano e coinvolgere i soggetti che li producono/coinvolgono.

Tavolo di Negoziazione *

Il TDN è inteso come l'organo deputato al confronto diretto tra Comune e territorio, è uno strumento di coordinamento, controllo e condivisione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di coinvolgimento del percorso, nonché uno spazio di

confronto aperto a tutte le realtà ed i soggetti di Pianoro che manifestano il loro interesse a prendere parte al processo partecipativo.

Il TDN sin dalle prime sedute sarà composto dal nucleo dei sottoscrittori dell'accordo formale, dalle realtà già sollecitate e sarà aperto a nuovi attori durante tutte le fasi del processo, parteciperanno inoltre anche i referenti della Cabina di Regia in rappresentanza dell'ente decisore. Le convocazioni e gli ODG saranno pubblici, sono inoltre previsti degli inviti mirati ai componenti già inclusi nel gruppo. Il tavolo sarà condotto da facilitatori con le metodologie tipiche del focus group, delle creative briefing session, del world café e del visual thinking. Per ogni incontro sarà aggiornato il registro presenze dedicato e al termine sarà redatto un report che sarà reso pubblico e diffuso ai partecipanti via mail

Il TDN si incontrerà con cadenza bimensile, prevedendo degli incontri aggiuntivi qualora vi fosse la necessità o venisse richiesto dai componenti. Durante la prima seduta si avvierà formalmente il processo, verranno condivise le fasi, gli obiettivi, la mappatura dei soggetti da includere in corso d'opera, la strategia ed una prima ipotesi di calendario, verranno inoltre ricordati gli impegni ed i ruoli di ciascun componente (come definito nell'accordo formale); contestualmente verrà discussa anche la composizione del Comitato di Garanzia. Il TdN intermedio avrà come obiettivo quello di verificare lo sviluppo e la coerenza del processo rispetto agli obiettivi prefissati; mentre quello conclusivo avrà come finalità la valutazione e l'approvazione delle proposte contenute nel DocPP. Il TDN valuterà la necessità di incontri aggiunti legati alle criticità del Nodo.

L'ODG, disposto dal Referente del percorso, verrà inviato per tempo al gruppo così da consentire a ciascuno di inserire le proprie proposte. Le comunicazioni tra i componenti avverranno via mail, telefono o su piattaforma digitale e saranno gestite, anche in forma individuale, dai facilitatori così da raccogliere in maniera più diretta e informale feedback e altri elementi utili. Non è prevista l'approvazione di regolamento per il TDN, eventuali conflitti interni saranno gestiti all'interno delle normali attività di facilitazione prevedendo l'applicazione del metodo del consenso e la CNV - comunicazione non violenta, ovvero una risoluzione che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale e senza contrasti.

Gli incontri saranno nel tardo pomeriggio di giorni infrasettimanali. Le sedute che non si svolgeranno da remoto verranno ospitate presso una sala del Comune a dimostrazione dell'impegno dell'ente nel tenere in considerazione le proposte del processo.

Metodi mediazione *

APERTURA: dopo l'evento di lancio del percorso, sarà organizzato il primo evento partecipativo aperto a tutta la cittadinanza, organizzato attraverso le metodologie del world café e del focus group accompagnate da azioni di mapping. Si darà così avvio alla fase di ascolto e mappatura dei bisogni/opportunità ma anche dei desiderata e delle visioni condivise di sviluppo della frazione. La parola ai cittadini verrà data anche attraverso un sondaggio online. Per favorire la partecipazione,

verranno distribuite nei luoghi di ritrovo della frazione delle copie cartacee del questionario, dei volantini e delle locandine promozionali ma anche effettuate interviste di strada. E' inoltre previsto un coinvolgimento attivo delle realtà che insistono a Rastignano: esercizi commerciali, parrocchia, scuole, inserendo il volantino nella busta della spesa o all'interno dei quotidiani in distribuzione. Tutta questa fase sarà accompagnata da una comunicazione coordinata e supportata dal TdN. Parallelamente verranno realizzate delle interviste a dei testimoni privilegiati, secondo la tecnica dell'ascolto attivo e del coinvolgimento empatico.

FASE INTERMEDIA: gli esiti del sondaggio e delle interviste saranno utili a progettare il percorso formativo ed i successivi incontri pubblici andando a facilitare l'individuazione di aree sensibili di lavoro. Attraverso un le metodologie dell'OST e della search conference, sarà organizzato un secondo appuntamento attraverso il quale i partecipanti saranno guidati nell'individuare temi e "nodi" prioritari legati allo sviluppo della vivibilità della frazione con particolare riferimento ai temi della prossimità e della mobilità, andando a confrontarsi sulle linee strategiche. Saranno dunque effettuate alcune passeggiate di quartiere volte a individuare aree strategiche in cui realizzare azioni di urbanismo tattico, azioni accompagnate e facilitate dall'ente, per calare nel contesto di Rastignano le proposte nate dal percorso anche a partire dalla piazza della frazione. Queste azioni saranno realizzate con il diretto coinvolgimento dei partecipanti anche attraverso dei workshop di progettazione e autocostruzione.

CHIUSURA: si realizzeranno dei momenti di restituzione pubblica dove saranno valutati gli esiti delle azioni di urbanismo tattico avviate che potranno avere luogo sia nell'ambito dell'attivazione e inaugurazione degli eventi di urbanismo tattico stessi ma anche in un appuntamento pubblico dedicato e attraverso strumenti digitali e cartacei da diffondere a tutti i soggetti, partecipanti e non. Quanto recepito da questi momenti sarà utile alla stesura delle proposte contenute nel DocPP consegnate all'ente decisore.

Le divergenze verranno gestite attraverso il metodo della mediazione win-win ovvero il raggiungimento di un accordo di conciliazione che soddisfi tutte le parti, qualora si verificassero episodi significativi di conflitto si ricorrerà alla negoziazione integrativa.

Piano di comunicazione *

Nella fase di condivisione del percorso, con la collaborazione della Cabina di Regia e del TDN, sarà predisposto un piano di comunicazione per declinare azioni e strumenti volti a comunicare con la massima trasparenza il processo in tutte le sue fasi. Il piano utilizzerà al meglio i canali e gli strumenti di cui l'ente già dispone, prevedendo l'attivo coinvolgimento del TdN e di tutti quei soggetti che possano contribuire ad una promozione capillare. Il piano prediligerà una diffusione della comunicazione digitale, più sostenibile ed ecologica, o personale limitando la produzione di materiali cartacei. Come primo step si lavorerà a un'immagine coordinata del processo, coerente con la linea estetica dell'ente, che includa il logo, i font e la palette colori e la prima impostazione di report,

manifesti, flyer: in questo modo il percorso sarà chiaramente riconoscibile da tutti gli attori.

Sarà quindi aperta una sezione dedicata sul sito del Comune che sarà via via aggiornata con tutti i materiali del percorso, la descrizione del progetto, il lancio, gli appuntamenti, report, contatti, odg, video, foto DocPP e altro.

Il piano di comunicazione sarà articolato in due dimensioni, quella della comunicazione esterna (rivolta a tutto il territorio) e quella interna (rivolta ai partecipanti e le realtà coinvolte).

La comunicazione esterna includerà attività di produzione news per il sito del Comune, post sui social, comunicazione tramite newsletter del Comune, gruppi Whatsapp comunali, la diffusione di locandine negli spazi commerciali e di aggregazione della frazione, attività dedicata di ufficio stampa, un presidio attivo dei social network accanto all'incontro pubblico di lancio del percorso. Si valuterà insieme al TDN anche la diffusione di lettere di invito nelle buchette o flyer.

Anche i soggetti del TDN saranno coinvolti a condividere informazioni e contenuti sui loro canali, cartacei web e social.

La comunicazione interna si occuperà di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati attraverso un contatto diretto e preferenziale come l'utilizzo delle e-mail, gruppi social o chiamate telefoniche. Chiunque potrà richiedere informazioni e chiarimenti contattando il responsabile o i facilitatori del percorso i cui contatti saranno pubblici. In fase di apertura e di realizzazione delle azioni di urbanismo tattico si prevede anche l'attivazione di modalità non convenzionali ed alternative di comunicazione proprie del guerrilla marketing e dell'ambient advertising (installazioni sul territorio, ecc). Tutte le attività saranno utili sia al coinvolgimento dei cittadini sia in termini di trasparenza e di accessibilità garantendo a chiunque la consultazione libera e pubblica di tutti i materiali, ma anche a rendere i partecipanti vettori di informazione e di conoscenza tutte le azioni del percorso infatti, incluse le interviste di strada, il questionario on line, gli incontri pubblici, avranno una forte componente comunicativa

Caratteristiche Tecniche

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale



accordo formale.pdf (1261 KB)

Soggetti sottoscrittori

Comune di Pianoro, Comitato Le Botteghe di Rastignano, ConfCommercio Ascom Circoscrizione Comunale di Pianoro, Comitato Civico di Rastignano, Comitato Soci BCC Felsinea Ag. Rastignano, Associazione Amici di Tamara e Davide...idee e persone in cammino, Parrocchia SS. Pietro e Girolamo di Rastignano, Asd Atletico Rastignano 2012, Circolo Arci Rastignano Aps

I firmatari assumono impegni a cooperare?

Si

- Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018**

Indicare quali forme di sviluppo delle competenze sono previste o a quali corsi il personale coinvolto ha partecipato o sta partecipando

Il percorso contempla tra le proprie attività l'attivazione di un percorso di sviluppo delle competenze del personale interno all'ente che sarà strutturato a partire dalle esigenze riscontrate dai tecnici coinvolti nella Cabina di Regia. Il percorso formativo non sarà rivolto solamente ai tecnici del Comune, ma sarà aperto anche agli amministratori, ai dipendenti dell'Unione dei Comuni Savena - Idice e ai cittadini che ne faranno richiesta, ovvero a tutti i soggetti del territorio interessati ai temi della democrazia partecipativa e delle strategie di sviluppo sostenibile locale. Sarà attivato un ciclo di tre incontri affiancati da momenti di formazione sul campo rivolti ai tecnici più direttamente coinvolti nel percorso. Tra gli argomenti trattati vi saranno: la legge regionale 15/2018, le metodologie e le tecniche per la facilitazione e la gestione dei processi di empowerment territoriale con focus legati alla sostenibilità (ambiente, economia circolare, mobilità, rifiuti,...), gestione dei conflitti, metodologie e principi per l'urbanismo tattico.

I moduli saranno realizzati da docenti universitari, esperti del settore riconosciuti a livello nazionale e da soggetti (progettisti e amministratori) che hanno attivato processi analoghi al percorso "La Rastignano di domani", per condividere conoscenze, competenze, soluzioni e testimonianze su queste tematiche.

Durante tutto lo svolgimento del processo il personale coinvolto dell'ente sarà accompagnato da facilitatori ed esperti che contribuiranno alle attività di analisi, di rilevamento di criticità e di impatto sul lavoro di creazione di policy trasversali del gruppo nell'Amministrazione. Attraverso la realizzazione delle azioni sperimentali collaborative si lavorerà fianco a fianco anche per individuare un iter volto a supportare lo sviluppo di un modello di sostenibilità e valorizzazione territoriale. Ogni fase di questo percorso di empowerment e di sviluppo delle competenze non si tradurrà in un aggravio lavorativo, ma in un vero e proprio affiancamento che ha come obiettivo quello di consolidare le capacità dello staff interno all'ente.

I momenti seminariali saranno realizzati in presenza, ove non possibile verranno ospitati in una piattaforma virtuale dove si potrà interagire attraverso una lavagna virtuale, la chat, e altri strumenti come mentimeter per la raccolta delle opinioni in maniera immediata. All'interno del Comune di Pianoro nessun dipendente ha partecipato alle iniziative formative della Regione, nelle quali ci si auspica di inserirsi durante la durata del percorso.

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di monitoraggio e di valutazione sarà continua, avverrà sia durante che dopo la chiusura del processo, sarà a cura del Tavolo di Negoziazione unitamente al Comitato di Garanzia con momenti aperti al gruppo ampio dei partecipanti. Sarà compito del TDN monitorare, per tutta la durata del

percorso, il livello di partecipazione, il livello di rappresentatività, l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, il clima della partecipazione ed il grado di soddisfazione dei partecipanti. Le valutazioni del Tavolo saranno condivise con il Comitato di garanzia. Il CdG sarà istituito come un comitato tecnico-scientifico composto da tre soggetti terzi esterni al Comune che avranno il compito di monitorare tutti gli aspetti qualitativi del percorso nonché il corretto svolgimento del processo in tutte le sue fasi. I garanti saranno tre, come le aree tematiche da cui dovranno pervenire i componenti: partecipazione, vivibilità degli spazi urbani e commercio di prossimità. Questo nucleo verrà formalizzato dal TdN, sarà istituito fin dall'inizio del percorso (durante il primo incontro del TdN) ed opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere aggiornamenti allo stesso TdN o al referente del processo partecipativo. I garanti saranno invitati a prendere parte a tutti i momenti del percorso: dal TdN, ai laboratori e alle azioni sul campo. Sarà compito del curatore del percorso aggiornare il CdG sulle attività in programma condividendo report e informazioni in corso d'opera. I garanti avranno inoltre il compito di verificare la redazione ed i contenuti le proposte contenute nel DocPP, documento che sarà sottoposto alla valutazione congiunta del Comitato e dei componenti del TdN durante il tavolo finale.

A fine percorso saranno organizzati momenti di valutazione partecipata del percorso e delle azioni di urbanismo tattico che oltre al TDN coinvolgeranno il gruppo ampio dei partecipanti e, in momenti riservati, lo staff del Comune.

Nei 12 mesi successivi alla chiusura del percorso verranno realizzati degli incontri di aggiornamento periodici tra i componenti del TdN, CdG e l'Amministrazione per condividere le decisioni che daranno seguito alle proposte contenute nel DocPP e l'esito del processo. Il Comune dovrà pertanto dare un riscontro pubblico rispetto a quanto emerso da questi momenti di confronto pubblicando aggiornamenti online ed inviando comunicazioni a tutti i partecipanti del percorso che dovranno chiarire l'impatto che le proposte hanno avuto sulle decisioni dell'ente e sulla comunità. L'attività di monitoraggio dovrà inoltre considerare il rispetto degli impegni per il raggiungimento delle proposte assunti dai firmatari dell'accordo formale e dai di nuovi soggetti interessati intercettati in corso d'opera. Al termine dei 12 mesi sarà realizzato un momento pubblico per condividere gli esiti del monitoraggio e sviluppare ulteriori riflessioni sul tema della strategia di sviluppo sociale ed economico sostenibile della frazione.

Oneri per la progettazione

Importo *	1800,00
Dettaglio della voce di spesa *	Istituzione Cabina Regia, dettaglio perc.part., cronoprogramma, piano comunicaz., analisi contesto

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di formazione e formazione sul campo per lo staff comunale

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di costruzione di rete

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di facilitazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di organizzazione eventi, segreteria pre, durante e post

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Interviste di strada e attività sul campo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Reportistica e redazione DocPP

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	200,00
Dettaglio della voce di spesa *	Cancelleria

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Impostazione strumenti di partecipazione digitale online e elaborazione risultati

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2300,00
Dettaglio della voce di spesa *	Co-progettazione e realizzazione di azioni di urbanismo tattico

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Ideazione logo, immagine coordinata e produzione grafica materiali percorso

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	700,00
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa materiali e diffusione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Redazione contenuti web, social e stampa

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.800,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.200,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che
---	---

da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-